



I giovani italiani in Europa

Vita, lavoro e partecipazione

L'Europa è un paese per giovani?

ARomaSiCambia!

Roma, 13 maggio 2014

Giorgio Neglia

Per iniziare

"Certo che un mondo dove i vecchi lavorano e i giovani dormono, prima non si era mai visto".

Michele Serra, Gli Sdraiati

Il disagio 'non' occupazionale 1/2

- **A CASA:** l'80% di giovani vive a casa dei genitori (70% del 2007), più uomini che donne
- **ESCLUSI:** senso di deprivazione e esclusione sociale superiore alla media europea
- **(A)SOCIALI:** solo il 20% dei giovani svolge attività sociali (non virtuali) media UE
- **(A)POLITICI:** partecipazione ad attività politiche/di rappresentanza: media UE 27%; media ITA 22% in particolare: solo il 7% frequenta associazioni e partiti; solo il 2% ha mai contattato un politico o pubblico ufficiale



Il disagio 'non' occupazionale 2/2

- **SFIDUCIATI:** fiducia nelle istituzioni: ITA (3/10); media UE (4/10)
- **PESSIMISTI:** solo il 40% è ottimista sul futuro a fronte di una media UE del 70%
- **PAURA DEGLI STRANIERI:** 30% (come media UE) percepisce tensioni etniche



Il disagio “nell’apprendimento”

- **APPRENDIMENTI SOTTO LA MEDIA**

(anche se con miglioramenti):

- matematica (485 sotto la media OCSE 494); Germania 514
- lettura (490 media OCSE 496); Germania 508
- scienze (494 media OCSE 501); Germania 524

- **MOTIVAZIONE:** sotto la media OCSE

- **IL PESO DELLA FAMIGLIA:**

- rilevanza della provenienza economico sociale sulle performance superiore alla media;
- il 40% dei giovani ha difficoltà a proseguire gli studi per motivi economici.



Il disagio occupazionale 1/2

- **PROBLEMA EUROPEO:** quasi sei milioni di disoccupati giovani a livello UE (tasso di disoccupazione 23%)
- **PROBLEMA ITALIANO:**
 - DISOCCUPAZIONE in Italia 42.4%
 - OCCUPAZIONE Il tasso di occupazione giovanile è pari al 15.5% (dato preoccupante soprattutto per SUD e Donne)
 - NEET: 21% al secondo posto in Europa, al SUD siamo ampiamente sopra al 30% fino ad arrivare quasi al 40%



Il disagio occupazionale 2/2

- **I RAPPORTI DIFFICILI CON LE IMPRESE:**
 - Quasi un'impresa su due si lamenta dell'inadeguatezza delle competenze dei giovani in entrata.
 - Contratti a tempo indeterminato crollati per i laureati (-15%)
 - Contratti a tempo determinato: retribuzioni a meno di un terzo di quelle dei contratti a tempo indeterminato
 - il 70% dei giovani che si rivolge al mercato del lavoro non riceve alcun servizio di supporto per CV, carriera e orientamento
- **LA FUGA:**
 - Il problema non è tanto il "tasso di espatrio" sul 7% (neo-laureati che lasciano, circa 5mila/anno, costo a laureato di 35mila Euro), ma sui professional che lasciano con percentuali vicine al 13%
 - L'Italia è al 23° posto in termini di attrattività per i talenti



Qualche segnale positivo ?

Start up

- Sono 1.478 le start-up innovative che in pochi mesi si sono iscritte negli appositi registri delle camere di commercio e 1.082 spin-off creati dai risultati della ricerca pubblica.
- Ma...:
 - L'86 per cento produce un fatturato inferiore a 100mila euro.
 - Nel periodo 2008-2012 solo 172 start-up hanno ricevuto investimenti di venture capital.



Gli ambiti d'azione

- **Politico/sociale:** rappresentanza, inclusione e partecipazione nella vita sociale
- **Educativo:** investimento nella qualità e nella motivazione sul fronte educativo
- **Lavorativo:** orientamento e supporto nei periodi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, nonché nelle attività d'impresa

